



Prot. N. 120 del 26-04-2018

Al Presidente della Giunta Regionale
della Campania con delega alla Sanità
On.le Vincenzo De Luca

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA ai sensi dell'art.124 del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania, a firma del Consigliere Avv. Gianpiero ZINZI, avente ad oggetto: <<Legittimità della programmazione contenuta nella proposta di Atto Aziendale - Delibera ASL BN n. 210 del 16-04-2018>>.

PREMESSO CHE

Con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10/07/2017 il Dott. Vincenzo De Luca veniva nominato Commissario *ad Acta* per l'attuazione del vigente piano di rientro dai disavanzi del SSR secondo i Programmi Operativi di cui all'art. 2 comma 88 della Legge 23 dicembre 2009 e ss.mm.ii;

Con Decreto Commissariale n. 18 del 18/02/2013 veniva approvato il documento d'indirizzo per l'adozione degli atti aziendali delle Aziende Sanitarie della Regione Campania secondo i parametri *standard* per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza definiti dal Comitato LEA nella seduta del 26/03/2012;

I criteri sanciti dal del DM n. 70/2015, entrato in vigore nel mese di agosto 2015, hanno ridefinito i parametri standard per la quantificazione dei posti letto totali, considerati per singola disciplina, per la nuova classificazione dei Presidi Ospedalieri e relativi Ambiti Territoriali, nonché per la individuazione delle strutture Semplici e Complesse;

il Governo Nazionale ha riservato alla esclusiva competenza del Commissario *ad Acta* l'approvazione degli Atti Aziendali per l'attuazione del piano di Rientro del Disavanzo Sanitario.

PRESO ATTO CHE

Sulla scorta di numerose precedenti proposte di Atto Aziendale formulate dall'ASL BN, il Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con nota Prot. n. 0843898 del 29-12-2016, comunicava al D.G. dell'ASL BN che il Gruppo di Lavoro istituito in merito alla conformità dell'atto, aveva posto ben 18 tra osservazioni e rilievi oggetto di modificazione, indicando ai primi tre punti, l'esigenza di:



- 1) Riportare il numero di UOC e di UOS /UOSD programmate nel quantitativo **massimo** derivante dall'applicazione dei parametri di cui al DCA 18/2013;
- 2) Modificare l'Atto Aziendale laddove esso individua Unità Operative alle dirette dipendenze del Direttore Generale, collocazione che confligge con quanto disposto all'art. 4 comma 4 del Dlgs. N. 165/2001;
- 3) Modificare l'Atto Aziendale laddove individua un Dipartimento Sanitario e un Dipartimento Amministrativo, in contrasto con l'orientamento regionale in quanto le Strutture Centrali sono già poste sotto dette Direzioni.

CONSIDERATO CHE

Nella predetta proposta di Atto Aziendale da parte dell'ASL BN è previsto un numero di Unità Operative Complesse, Semplici e Semplici Dipartimentali di gran lunga esuberante, se rapportate ai parametri *standard* in quanto risultano essere le complesse 30 invece di 21, e le Semplici e Semplici Dipartimentali 39, invece di 29;

Considerato il contesto dell'Atto nel quale vengono istituite nuove UU.OO. rispetto a quelle preesistenti, molte delle quali vengono demansionate, mentre altre addirittura soppresse come l'UOC Servizio Ispettivo, la cui presenza è sancita **dal comma 62 della Legge 662/96**, che impone alle ASL, per le verifiche del personale dipendente e convenzionato, l'istituzione di detti Servizi Ispettivi entro il termine perentorio di 30 giorni dalla entrata in vigore della stessa Legge.

RILEVATO CHE

Nell'Atto *de quo*, nonostante le contrarie osservazioni pervenute, reiteratamente vengono riproposte Unità Operative Complesse denominate "Tecnostrutture Strategiche", in effetti Servizi di Staff del Direttore Generale, il tutto in netto contrasto con quanto disposto nel Dlgs. N.165/2001, art. 4 comma 4, che sancisce l'espresso divieto d'istituire Uffici alle dirette dipendenze dell'Organo di Vertice dell'Ente;

Nella proposta di Atto Aziendale viene riportato, **all'art.36**, che (in deroga alla legge vigente) **si prevede per dette Tecnostrutture la non applicabilità di cui al DPR 484/97**, che obbligherebbe il ricorso alla procedura dell'avviso pubblico aperto a tutti e a quella delle graduatorie comparative di cui al **Decreto Commissariale 67/12 art. 9-10**;

Nell'Atto viene riproposta una organizzazione Dipartimentale delle Direzioni Sanitaria e Amministrativa in netto contrasto con quanto disposto nelle osservazioni formulate dall'Organo di Controllo Regionale e con quanto contenuto nel DCA n. 18/2013.



Tale tipo di organizzazione propone una pletora di Unità Operative accentrate nelle Direzioni, con mere funzioni di esclusivo coordinamento, e sottratte, di fatto, ai cinque Distretti Sanitari che vengono depotenziati, con sole due unità operative, equiparando impropriamente l'unità di semplice coordinamento a quella di Assistenza Sanitaria Distrettuale che gestisce decine di dipendenti e svariati milioni di Budget.

TUTTO CIO' RAPPRESENTATO

Il sottoscritto Consigliere Regionale

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale per conoscere:

Quali siano gli intendimenti in merito all'opportunità di rigettare integralmente la proposta di Atto Aziendale ASL BN Delibera n. 210 del 16/04/18;

Quali siano i tempi stimati dal Direttore Generale dell'ASL BN per il recepimento delle Osservazioni di cui alla nota del Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale Prot. n. 0843898 del 29-12-2016, e quali le prescrizioni che Egli intenda adottare nei confronti del Direttore Generale ASL BN per le disapplicazioni normative rilevate nell'Atto *de quo*.

Si richiede risposta scritta a termini del Regolamento Interno.

Il Consigliere

Avv. Gianpiero Zinzi